

Studi legali più segnalati, al via l'indagine 2025: ecco come partecipare

Riparte l'indagine sugli studi legali più segnalati dell'anno. Fino al 19 gennaio 2025 sarà, infatti, possibile inviare le segnalazioni di studi legali che si sono distinti in un particolare ambito o territorio.

La ricerca, effettuata da Statista (società di indagine tedesca specializzata nella raccolta ed elaborazione di dati) per Il Sole 24 Ore, giunge quest'anno alla sua settima edizione: l'anno scorso sono stati 354 gli studi segnalati sia per le diverse specializzazioni che per le sedi sul territorio, per un totale di 810 menzioni.

Il quadro

Aperta a tutti gli avvocati, ai giuristi d'impresa e ai clienti, l'indagine si basa su una metodologia peer-to-peer. Quindi la presenza nell'elenco «Studi legali dell'anno 2025» dipenderà dalle segnalazioni ricevute da parte di altri avvocati, giuristi d'impresa e clienti. Anche quest'anno, infatti, l'obiettivo per i partecipanti è indicare studi legali ritenuti di eccellenza – ad eccezione, naturalmente, del proprio – sia in una singola practice che sul territorio. Per l'edizione di quest'anno Statista effettuerà una serie di ulteriori controlli per evitare segnalazioni multiple o incrociate e rafforzare il rispetto delle regole della metodologia peer-to-peer.

Gli elenchi degli studi più segnalati saranno pubblicati a maggio 2025 all'interno di un Rapporto del Sole 24 Ore (sia sull'edizione cartacea, sia online), accompagnati da focus di settore, analisi e altri contenuti di approfondimento dedicati al mondo legal.

La struttura dell'indagine

Sono 15 i settori oggetto di indagine, che riflettono altrettante specializzazioni all'interno della consulenza legale, d'affari e non. Ecco l'elenco completo delle aree per le quali si possono segnalare gli studi legali: ambientale energia e infrastrutture; amministrativo e appalti; bancario e finanziario; contenzioso e arbitrato; corporate; famiglia e successioni; lavoro e welfare; life science e health care; M&A e restructuring; penale; privacy e cybersecurity; proprietà e real estate; proprietà intellettuale e Tmt; assicurazioni e risarcimento danni; tributario. C'è la possibilità di indicare uno studio anche in base alla sua collocazione geografica, con un focus particolare per le sedi di Roma e Milano.

Come segnalare gli studi

L'indagine si muove su più fronti. Il primo è quello rappresentato da una serie di professionisti del settore che Statista ha selezionato attraverso i propri database o che sono stati già indicati nelle precedenti edizioni e ai quali la società invierà direttamente l'invito a partecipare, compilando il questionario. Ogni link può essere utilizzato una sola volta.

Ogni legale che operi in Italia, tuttavia, è incoraggiato a partecipare all'iniziativa e a esprimere le proprie segnalazioni. Per fare ciò è sufficiente che si registri sulla piattaforma dedicata www.statista.com/page/studi-legali, lasciando il proprio contatto. Al termine della registrazione, Statista invierà una email di conferma con un token di accesso al questionario.

Se si desidera che il proprio studio legale venga aggiunto nella lista di autocompilazione che utilizzeranno gli altri partecipanti, è possibile farlo tramite lo stesso form. La registrazione del proprio studio legale non implica l'essere inclusi nella lista finale degli studi legali dell'anno.

La partecipazione è volontaria e gratuita e Statista tratterà i dati in forma totalmente anonima. La ricerca è, inoltre, aperta ai clienti che hanno avuto esperienza con legali per pratiche private o relative alla propria azienda.

I risultati di questa ricerca non dovrebbero essere usati come unica fonte di informazioni per scelte future, ma valutati insieme ad altre informazioni disponibili sugli studi legali.

Per info: studilegali-italia@statista.com o cliccare sulla pagina dedicata all'indirizzo www.statista.com/page/studi-legali